

## Cap. 2: Pianificare la prevenzione all'interno della comunità

---

Il presente capitolo presenta un metodo per aiutare le comunità a pianificare i programmi di prevenzione basati sulla ricerca. Fornisce una guida su come applicare i principi di prevenzione, come valutare i bisogni e la maturità della comunità, su come motivarla all'azione e come valutare l'impatto dei programmi implementati. Ulteriori risorse per la programmazione sono presenti nella sezione "Risorse e bibliografia selezionate".

---

### Come può la comunità sviluppare un programma di prevenzione basato sulla ricerca?

Secondo gli studi sulla prevenzione un programma comunitario ben costruito dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

#### IL PROGRAMMA COMUNITARIO

- **individuare** le sostanze specifiche e gli altri problemi dei bambini e degli adolescenti all'interno della comunità;
- **costruire** facendo leva sulle risorse esistenti (es. programmi di prevenzione già esistenti sull'abuso di droghe);
- **sviluppare** obiettivi a breve termine fondamentali per l'implementazione di programmi di prevenzione;
- **progettare** obiettivi a lungo termine in modo che vi sia disponibilità di programmi e risorse per il futuro;
- **includere** la valutazione in itinere per valutare l'efficacia delle strategie di prevenzione.

### Il processo di pianificazione

Solitamente, la programmazione inizia con un'analisi dell'abuso di droghe e di altri problemi di bambini e adolescenti, tra cui l'individuazione del livello di abuso di sostanze e l'esame del livello di altri fattori

di rischio all'interno della comunità (per es. la povertà) (vedi per ulteriori dettagli la sezione "Come può la comunità valutare il livello di rischio per l'abuso di droghe?").

I risultati dell'analisi possono essere utilizzati per promuovere una maggiore consapevolezza della comunità sulla natura e la gravità del problema e guidare la scelta dei programmi più adatti ai suoi bisogni.

Una valutazione sulla disponibilità della comunità alla prevenzione può aiutare a individuare gli ulteriori passi necessari, prima di iniziare il lavoro. Occorrerà poi una revisione dei programmi già esistenti per identificare i bisogni specifici della comunità e l'eventuale necessità di risorse aggiuntive.

Infine, la programmazione comunitaria può trarre beneficio da contributi di organizzazioni della comunità che offrono servizi ai giovani. Tenere incontri con gli esponenti di organizzazioni per i giovani può aiutare a coordinare idee, risorse ed esperienze, a realizzare e supportare programmi basati sulla ricerca.

La pianificazione dell'implementazione e della sostenibilità richiede il reperimento di risorse per il personale e il management, per impegni di finanziamento a lungo termine e per collegamenti con sistemi di fornitura di servizi già esistenti.

**Come può la comunità servirsi dei principi della prevenzione per la pianificazione degli interventi?**

Diversi principi della prevenzione forniscono un efficace riferimento per la programmazione degli interventi presentando concetti chiave per la realizzazione della prevenzione basata sulla ricerca. Consideriamo per esempio, il **principio n°3: “I programmi di prevenzione devono adeguarsi al problema specifico della comunità locale, modificare i fattori di rischio e rafforzare i fattori di protezione identificati.** Questo principio descrive in che modo un programma dovrebbe riflettere la realtà del problema all'interno della comunità e, ciò che è importante, quello che serve per affrontarlo.

Gli interventi a livello della comunità possono essere guidati anche dal **principio n°9: I programmi di prevenzione rivolti alla popolazione generale, in momenti di transizione cruciali come il passaggio alla scuola media, possono produrre effetti benefici, persino tra le famiglie e i figli ad alto rischio”.** Grazie a programmi adeguatamente strutturati, la comunità può fornire servizi a tutte le popolazioni, incluse quelle ad alto rischio, senza alcuna stigmatizzazione.

Nel realizzare un programma più specifico, come quello per la famiglia all'interno del sistema educativo, i principi rispondono ad alcune delle aree richieste. Per esempio il **principio n°5 afferma che “I programmi di prevenzione basati sulla famiglia dovrebbero favorire i legami e le relazioni familiari, includere l'insegnamento delle abilità genitoriali, promuovere lo sviluppo, la discussione e l'applicazione delle regole familiari per quanto riguarda le droghe, prevedere la formazione sui metodi educativi e l'informazione sulle droghe”**

I principi offrono una guida per selezionare o adattare programmi efficaci a specifici bisogni della comunità.

E', comunque, importante riconoscere che non tutti i programmi che sembrano in linea con questi principi di prevenzione basati sulla ricerca sono **necessariamente efficaci.** Per essere efficaci, i programmi devono includere gli elementi di base riconosciuti dalla ricerca (vedi cap. 3) tra cui: struttura e contenuto appropriati, risorse e materiali adeguati per la formazione e altri requisiti per la realizzazione.

Per ulteriori informazioni riguardo le risorse che possono aiutare la comunità nella programmazione della prevenzione e la ricerca alla base dei principi di prevenzione, si faccia riferimento al capitolo *“Risorse e bibliografia selezionate.*

## Cap. 2 Principi

### Principi per la pianificazione della prevenzione

**PRINCIPIO 2** I programmi di prevenzione dovrebbero essere indirizzati a tutte le forme di abuso di droghe: l'utilizzo di una sola sostanza, quello di più sostanze contemporaneamente, l'uso di droghe legali quali per es. l'alcool o il tabacco da parte di minorenni, l'uso di droghe illegali come per es. la marijuana o l'eroina, l'uso inadeguato di sostanze ottenute legalmente (ad es. gli inalanti), i farmaci da prescrizione e i prodotti da banco.

**PRINCIPIO 3** I programmi di prevenzione dovrebbero adeguarsi al problema d'abuso di droghe specifico della comunità locale, modificare i fattori di rischio e rafforzare i fattori di protezione identificati.

**PRINCIPIO 4** I programmi di prevenzione, per accrescere la loro efficacia, dovrebbero considerare i rischi specifici e caratteristiche della popolazione quali l'età, il sesso e l'appartenenza etnica.

**PRINCIPIO 9** I programmi di prevenzione rivolti alla popolazione generale, in momenti di transizione cruciali come il passaggio alla scuola media, possono produrre effetti benefici, persino tra le famiglie e i figli ad alto rischio. Tali interventi non selezionano le popolazioni a rischio e promuovono il legame con la scuola e la comunità.

**PRINCIPIO 10** L'associazione di due o più programmi di prevenzione per es. quello basato sulla famiglia e quello sulla scuola risulta essere più efficace di un singolo programma.

**PRINCIPIO 11** I programmi di prevenzione per la comunità destinati a raggiungere più ambienti, per es. le scuole, le associazioni, le organizzazioni religiose e i media, risultano essere più efficaci se i messaggi in ciascun ambiente sono coerenti tra di loro e indirizzati alla comunità.

### **In che modo la comunità può valutare il livello di rischio per l'abuso di droghe**

Per valutare il livello di rischio dei giovani che abusano di sostanze psicoattive, è importante:

- misurare la natura e le dimensioni del consumo e le tendenze;
- raccogliere dati sui fattori di rischio e di protezione della comunità;
- capire la cultura della comunità e come questa viene condizionata dall'abuso di droghe;
- consultare gli esponenti della comunità che lavorano nella prevenzione e nel trattamento dell'abuso di droghe, nel mantenimento dell'ordine pubblico, nell'ambito della salute mentale e delle discipline correlate;
- valutare la consapevolezza della comunità sul problema;
- individuare programmi di prevenzione già in corso per affrontare il problema.

Gli studiosi hanno sviluppato diversi strumenti per valutare le dimensioni del problema droga. Molti di questi valutano la natura del problema, ossia quali sono le droghe disponibili e chi ne fa uso. Alcuni valutano le dimensioni dell'abuso attraverso la stima del numero di persone che ne fanno uso. Altri valutano i fattori associati all'abuso, come il tasso di delinquenza giovanile, l'assenteismo a scuola o l'abbandono scolastico. I ricercatori inoltre, hanno sviluppato strumenti che valutano lo stato di rischio individuale. E' importante, quando si inizia il processo di valutazione, raccogliere informazioni sufficienti per aiutare chi programma a livello locale a focalizzare l'intervento su popolazioni e aree geografiche specifiche. Per esempio, il programma di prevenzione "**Communities that care**" (letteralmente "Le comunità che si prendono cura"), sviluppato da Hawkins e i suoi colleghi dell'Università di Washington (Hawkins et al. 2002), è basato su metodi epidemiologici. Viene effettuata una indagine per raccogliere dati sulla distribuzione dei fattori di rischio e dei fattori di protezione a livello della comunità. Questo approccio aiuta chi programma a livello locale a individuare le aree con livelli di rischio più alti e con livelli più bassi di fattori di protezione. Questo strumento di analisi è di ausilio a chi programma nel selezionare gli interventi di prevenzione più efficaci per affrontare i rischi specifici dei quartieri.

Altre fonti di dati e strumenti di misurazione (come i questionari) che possono aiutare nella programmazione della comunità includono le seguenti risorse:

- **Dati di pubblico accesso.** Diverse indagini di livello nazionale forniscono dati per aiutare le comunità locali a capire come i loro problemi di droga sono riconducibili al quadro nazionale.
- Tra queste: l'indagine Nazionale sull'utilizzo di sostanze e la salute ("National Survey on drug use and health"), lo studio "Monitoring the Futu-

re” e lo studio sui comportamenti a rischio giovanili. E’ possibile trovare informazioni su come avere accesso a questi dati nella sezione *Risorse e bibliografia selezionate*.

- **Questionari di pubblico accesso.** Gli studi sopra elencati, oltre a molte altre fonti di dati finanziati dai vari stati, rendono disponibili gli strumenti della raccolta dati per l’adattamento e l’utilizzo da parte di chiunque sia interessato. Le comunità possono effettuare studi locali utilizzando questi strumenti per raccogliere dati che possono essere confrontati con quelli nazionali.
- **Dati d’archivio.** Dati provenienti da archivi di pubblico accesso, come le scuole, i dipartimenti sanitari, i reparti di pronto soccorso degli ospedali, agenzie di ordine pubblico e strutture per il trattamento dell’abuso di droghe, possono essere analizzati per individuare la natura del problema locale d’abuso di droghe così come gli altri problemi dei giovani.
- **Studi etnografici.** Approcci etnografici utilizzano processi sistematici e di osservazione per descrivere comportamenti in ambienti naturali, come lo studio dell’abuso di sostanze all’interno delle bande giovanili, e la documentazione delle percezioni dei ragazzi stessi.
- **Altri metodi qualitativi.** Altri metodi qualitativi, quali i focus group con i rappresentanti delle sottopopolazioni che abusano di droghe o interviste con funzionari delle comunità, possono essere utilizzati per acquisire una maggiore comprensione del problema dell’abuso a livello locale.

Dato che ognuno di questi metodi presenta sia vantaggi che svantaggi, è consigliabile, risorse permettendo, utilizzare più strategie per valutare il rischio della comunità e per fornire la migliore informazione possibile. Il Gruppo Epidemiologico CEWG (The Community Epidemiology Work Group),

un’altra fonte di dati sorto nei primi anni ’70 per opera del NIDA e delle comunità del Paese, è composto da ricercatori provenienti da 21 città statunitensi che raccolgono o utilizzano dati archiviati per misurare la natura del problema droga nelle loro aree d’appartenenza. I rappresentanti si incontrano con il NIDA ogni due anni per informare l’Istituto dei cambiamenti nelle tendenze d’abuso di droghe nelle loro città. Il Gruppo ha sviluppato una guida per la sorveglianza epidemiologica dell’abuso di sostanze psicoattive “*Guide for Community Epidemiology Surveillance Networks on Drug Abuse*” per aiutare altre comunità a utilizzare questo approccio per ottenere informazioni aggiornate sui problemi locali dell’abuso di droghe.

L’utilizzo di informazioni tratte da questa fonte può essere di ausilio agli esponenti della comunità nel prendere decisioni rispetto ai programmi di prevenzione e alle politiche da attuare.

Per maggiori informazioni sulle modalità con cui le comunità possono valutare il livello di rischio di abuso di droghe nelle loro comunità, si rimanda alla sezione *Risorse e bibliografia selezionate*.

### **La comunità è pronta per la prevenzione?**

L’individuazione di un livello di rischio serio in una comunità non sempre significa che si è pronti all’azione. In base a studi effettuati in numerose piccole comunità, i ricercatori hanno individuato nove stadi di disponibilità, che possono essere d’aiuto nella programmazione della prevenzione (Plested et al. 1999). Andando a misurare il livello di disponibilità, chi pianifica la prevenzione può individuare i passi necessari per attuare i programmi. Anche se gran parte della ricerca ha preso in considerazione comunità di piccole dimensioni, le comunità più grandi trovano che questi stadi forniscono un modello per descrivere i livelli di consapevolezza sul problema droga e la disponibilità a intraprendere un programma di prevenzione.

La consapevolezza viene valutata su due livelli: quello della popolazione (esaminando la natura ed il livello di informazione sulle sostanze da parte dei mass-media) e quello dei funzionari pubblici (verificando se hanno preso una posizione riguardo il problema droga all'interno della comunità).

Gli esponenti della comunità possono iniziare a valutare la disponibilità della loro comunità attraverso interviste a persone di rilievo. Ulteriori fonti per la programmazione possono essere reperibili nella Sezione *Risorse e bibliografia selezionate*, dove, sono presenti siti internet, contatti e pubblicazioni per guidare nella realizzazione degli interventi di prevenzione.

VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITA'		AZIONI COMUNITARIE
Stadio di disponibilità	Risposta comunitaria	idee
1. Nessuna consapevolezza	Relativa tolleranza all'abuso di droghe	Creare motivazione. Incontrare gli esponenti della comunità coinvolti nella prevenzione dell'abuso di droghe; utilizzare i media per parlare del problema; incoraggiare la comunità a capire come affrontare i problemi della comunità; iniziare la pre-programmazione.
2. Negazione	Qui non succede niente, non si può fare niente	
3. Consapevolezza vaga	Consapevolezza ma nessuna motivazione	
4. Pre-programmazione	Consapevolezza degli esponenti, qualche motivazione	
5. Preparazione	Leadership e processo decisionale attivo ed energico	Lavorare insieme. Sviluppare piani per la programmazione della prevenzione attraverso associazioni e altri gruppi della comunità.
6. Inizio	Dati usati per sostenere azioni di prevenzione	Individuare e attuare programmi basati sulla ricerca.
7. Stabilizzazione	La comunità in genere sostiene programmi esistenti	Valutare e migliorare programmi in corso.
8. Conferma/allargamento	Gli amministratori sostengono il miglioramento o l'espansione	Istituzionalizzare ed espandere i programmi per raggiungere più popolazioni..
9. Professionalizzazione	Conoscenze sul problema droga da parte della comunità; ricerca di soluzioni efficaci	Mettere a disposizione programmi differenziati per tutte le popolazioni.

\* Plested et al. 1999.

### **Come può la comunità essere motivata a realizzare programmi di prevenzione basati sulla ricerca?**

I metodi necessari per motivare una comunità ad attivarsi dipendono dal livello di disponibilità. Per stadi di disponibilità più bassa potrebbe essere necessario effettuare incontri individuali e di piccoli

gruppi per attrarre il favore di coloro che godono di grande influenza all'interno della comunità. Per livelli di maturità più alta, potrebbe essere possibile stabilire un comitato comunitario o una coalizione di esponenti chiave, provenienti da organizzazioni del settore pubblico e privato.

Le coalizioni comunitarie possono tenere incontri con la comunità, sviluppare campagne di educazione pubblica, presentare dati che supportino la necessità di programmi di prevenzione basati sulla ricerca e attrarre sponsor per strategie ampie di prevenzione dell'abuso di droghe. E' necessario avere cura nell'organizzazione di una coalizione a livello della comunità per assicurare che la programmazione includa strategie e programmi basati sulla ricerca a livello individuale, della scuola e della comunità. Avere una infrastruttura di supporto che includa rappresentanti dei vari ambiti della comunità può rafforzare i messaggi di prevenzione, fornire risorse e sostenere la programmazione della prevenzione. Introdurre un percorso di prevenzione dell'abuso di droghe nella scuola richiede un minore coinvolgimento della comunità, ma rappresenta comunque uno sforzo preventivo specifico.

***La ricerca ci ha dimostrato che i programmi di prevenzione possono utilizzare i mass-media per accrescere la consapevolezza della popolazione sull'importanza del problema droga nella comunità e prevenire l'abuso in determinate popolazioni.***

L'utilizzo di dati e di relatori della comunità dimostra che il problema è reale e che necessita di azioni. Offrire alcuni esempi di programmi basati sulla ricerca, descritti nel capitolo 4, può aiutare a mobilitare la comunità per un cambiamento.

**Come può la comunità accertare l'efficacia degli interventi di prevenzione in corso?**

La valutazione degli interventi di prevenzione può essere difficile per una comunità, considerate le risorse limitate e il limitato ricorso a esperti di valutazione dei programmi. Molte comunità iniziano il processo con un questionario sui programmi di prevenzione in corso per determinare:

- quali programmi sono attualmente in corso nella comunità;
- se sono stati utilizzati standard scientifici

per valutare i programmi durante il loro sviluppo;

- se i programmi rispondono ai bisogni della comunità;
- se i programmi vengono realizzati secondo il progetto iniziale;
- quale percentuale di giovani a rischio viene raggiunta dal programma

Un altro approccio di valutazione consiste nel rintracciare nel tempo i dati esistenti sull'abuso di droghe tra gli studenti delle scuole, sui tassi di assenteismo, sulle sospensioni scolastiche, sugli arresti per abuso, sui ricoveri in pronto soccorso per uso di sostanze. L'uso delle informazioni ottenute durante la valutazione iniziale del consumo di sostanze può fungere da base per misurare il cambiamento nelle tendenze a lungo termine. Poiché la natura e le dimensioni del fenomeno droga possono cambiare nel tempo, è cosa saggia valutare periodicamente il rischio della comunità e i fattori protettivi per garantire che i programmi rispondano adeguatamente ai bisogni della comunità. Nel valutare l'impatto dei vari programmi di prevenzione, è importante che le comunità documentino in che modo si attua il programma e il livello di intervento che i destinatari ricevono. Per es. nel valutare un programma di prevenzione basato sulla scuola le domande da porsi sono le seguenti:

- gli insegnanti hanno una completa padronanza dei contenuti e delle strategie di insegnamento interattive necessarie per il percorso selezionato?
- quanto gli studenti sono stati esposti a ciascun argomento?
- c'è una componente di valutazione?

Il piano di comunità dovrebbe guidare le azioni per la prevenzione nel tempo. Una volta mobilitate le comunità, la realizzazione e la sostenibilità del programma richiedono obiettivi chiari e misurabili, risorse a lungo termine, una forte leadership, il supporto della comunità per mantenere il cambiamento. Un continuo processo di valutazione tiene la comunità informata e consente una rivalutazione periodica dei bisogni e degli obiettivi.

#### AZIONI COMUNITARIE

- I **genitori** possono collaborare con gli altri componenti della comunità per accrescere la consapevolezza del problema droga a livello locale e la necessità di programmi di prevenzione basati sulla ricerca.
- Gli **educatori** possono dare il loro contributo nelle scuole e nel sistema scolastico rivedendo i programmi attualmente in corso identificando gli interventi di prevenzione basati sulla ricerca appropriati per gli studenti.
- Gli **esponenti della comunità** possono organizzare un gruppo per sviluppare un piano di prevenzione comunitario basato sulla ricerca scientifica in tutti i settori.